

## Quanti siete, dove siete, quanto donate

In un periodo caratterizzato da continui segni negativi in vari settori della vita economica e sociale del Paese, la nostra Associazione presenta dati in controtendenza, che testimoniano la sensibilità e la vicinanza degli italiani, nonostante la crisi, ai temi quali la donazione, la solidarietà e il volontariato.

In occasione della 76<sup>a</sup> Assemblea Generale AVIS sono stati, infatti,

presentati i dati aggiornati al 31 dicembre 2012, che indicano una costante crescita di donatori e donazioni. Il numero totale di iscritti ad AVIS, infatti, passa dai circa 1.229.000 del 2010 ai quasi 1.259.000 (pari a circa +2,4%) e i donatori si attestano a 1.219.705 (con una crescita dell'2,5%). Infine, il numero totale di donazioni di sangue intero ed emoderivati supera quota 2.100.000 (per l'esattezza 2.101.952, pari a +1,6% rispetto all'anno precedente). Le sedi presenti su tutto il territorio nazionale e quelle operative in Svizzera sono 3.373 (suddivise in 22 regionali, 124 provinciali e 3.227 Comunali). Si chiude l'Assemblea con la discussione e la votazione del nuovo Regolamento nazionale. Non senza qualche, anche

accesa, discussione fra le varie delegazioni.

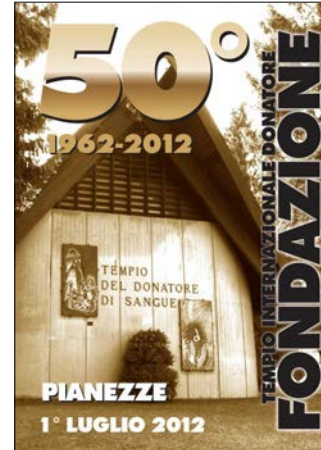
È un segnale di vitalità e di democrazia anche questo. Noi della redazione vi lasciamo con i "numeri", pieni di tante belle storie e di tanti significati, che ognuno di voi delegati intervenuti a questa Assemblea rappresentate.

Grazie Montecatini e arriverci al 2013!



Avis Regionale (o equiparata)	Numero soci persone fisiche			Numero soci persone giuridiche						Numero delegati persone fisiche						Numero donazioni			
	Donatori	Altri soci	Totale soci p.f.	Avis Comunali	Avis Provinc.	Avis Region.	Totale soci p.g.	Speciali	Totale compl.	Delega intera		Del. resti		Tot. delegati		Sangue intero	Plasmaferesi	Altre aferesi	Totale donazioni
										N.	Nr.voti	N.	Nr.voti	N.	Nr.voti				
Abruzzo	17.842	583	18.425	93	4	1	98	98	3	15.000	1	3.425	4	18.425	25.326	2.948	397	28.671	
Alto Adige	18.354	106	18.460	6		7	7	7	3	15.000	1	3.460	4	18.460	25.643	2.377		28.020	
Basilicata	21.682	547	22.229	108	2	1	111	111	4	20.000	1	2.229	5	22.229	23.874	5.610	683	30.167	
Calabria	33.879	122	34.001	141	5	1	147	147	6	30.000	1	4.001	7	34.001	54.005	934	833	56.772	
Campania	57.626	204	57.830	55	10	1	66	66	11	55.000	1	2.830	12	57.830	76.750			76.750	
Emilia Romagna	147.743	4.590	152.333	341	9	1	351	351	30	150.000	1	2.333	31	152.333	228.135	48.407	3.583	280.125	
Friuli Venezia Giulia	9.173	121	9.294	43	3	1	47	47	1	5.000	1	4.294	2	9.294	8.164	3.204	613	11.981	
Lazio	63.057	1.681	64.738	196	7	1	204	204	12	60.000	1	4.738	13	64.738	78.627	2.269	1.536	82.432	
Liguria	19.638	2.200	21.838	65	3	1	69	69	4	20.000	1	1.838	5	21.838	28.188	2.462	695	31.345	
Lombardia	251.656	9.031	260.687	651	12	1	664	2.666	52	260.000	1	687	53	260.687	422.983	85.615	7.014	515.612	
Marche	50.882	1.291	52.173	130	5	1	136	136	10	50.000	1	2.173	11	52.173	75.256	21.540	5.427	102.223	
Molise	8.100	557	8.657	35	2	1	38	38	1	5.000	1	3.657	2	8.657	12.348			12.348	
Piemonte	115.024	4.231	119.255	294	8	1	303	2.305	23	115.000	1	4.255	24	119.255	164.904	30.591	8.605	204.100	
Puglia	55.017	1.137	56.154	125	5	1	131	131	11	55.000	1	1.154	12	56.154	69.137	6.310	3.380	78.827	
Sardegna	28.586	1.143	29.729	153	8	1	162	162	5	25.000	1	4.729	6	29.729	43.797			43.797	
Sicilia	70.215		70.215	149	8	1	158	1.159	14	70.000	1	2.15	15	70.215	107.563			107.563	
Toscana	75.645	2.476	78.121	159	23	1	183	183	15	75.000	1	3.121	16	78.121	82.586	31.178	5.784	119.548	
Trentino	16.079	391	16.470	47	2	1	50	50	3	15.000	1	1.470	4	16.470	18.754	3.438	172	22.364	
Umbria	29.839	1.176	31.015	61	2	1	64	64	6	30.000	1	1.015	7	31.015	40.796	2.073		42.869	
Valle D'Aosta	3.944	451	4.395	20		1	21	21			1	4.395	1	4.395	5.978	1.411	142	7.531	
Veneto	124.692	6.791	131.483	334	6	1	341	2.343	26	130.000	1	1.483	27	131.483	179.307	34.856	4.003	218.166	
<b>TOTALI ITALIA</b>	<b>1.218.673</b>	<b>38.829</b>	<b>1.257.502</b>	<b>3.206</b>	<b>124</b>	<b>21</b>	<b>3.351</b>	<b>7.3.358</b>	<b>240</b>	<b>1.200.000</b>	<b>21</b>	<b>57.502</b>	<b>261</b>	<b>1.257.502</b>	<b>1.772.121</b>	<b>285.223</b>	<b>42.867</b>	<b>2.101.211</b>	
Avis Svizzera	1.032	367	1.399	21		1	22	22			1	1.399	1	1.399	1.741			1.741	
<b>TOTALI ASSOCIATIVI</b>	<b>1.219.705</b>	<b>39.196</b>	<b>1.258.901</b>	<b>3.227</b>	<b>124</b>	<b>22</b>	<b>3.373</b>	<b>7.3.380</b>	<b>240</b>	<b>1.200.000</b>	<b>22</b>	<b>58.901</b>	<b>262</b>	<b>1.258.901</b>	<b>1.773.862</b>	<b>285.223</b>	<b>42.867</b>	<b>2.101.952</b>	

# Ci rivediamo tutti al Tempio internazionale del donatore?



**A**ppena diventato Presidente nazionale, tre anni fa, Vincenzo Saturni approdò al Tempio internazionale del Donatore. L'occasione era la festa dell'Avis provinciale di Treviso, che si svolge ogni prima domenica di settembre a Pianezze-Valdobbiadene. Quest'anno, in occasione del 50° di fondazione, il 1° luglio prossimo, l'Avis sarà rappresentata ai massimi livelli ancora da Saturni, che arriverà sul Monte Cesen assieme ai presidenti nazionali di altre associazioni e a centinaia di donatori che convergeranno lassù.

*"Il Tempio Internazionale del Donatore - scrive il presidente nazionale sul giornale del Tempio pubblicato per l'occasione - rappresenta un esempio concreto di come deve essere intesa oggi un'attività sinergica di promozione*



*della cultura del dono, esempio che si "respira" venendolo a visitare, come ho avuto la fortuna di fare io pochi mesi dopo il mio insediamento come presidente nazionale. Inoltre, è stato significativo aver organizzato la celebrazione della giornata mondiale dei donatori di sangue proprio nella sede del tempio, a testimoniare ulteriormente l'universalità della donazione e lo spirito che ha animato la sua nascita come quella di Avis 85 anni fa".* Il Tempio internazionale del donatore fu voluto e ideato da un gruppo di dirigenti avisini di Valdobbiadene. Sorge alto sulla sottostante pianura trevigiana-veneta, in località Pianezze, alle falde del Monte Cesen a quota 1070 metri sul livello del mare. L'ispiratore fu il presidente dell'Avis di Valdobbiadene, cav. Titta Cecchella. Nell'agosto 1962 venne benedetta la Croce nel punto dove doveva sorgere il Tempio, ed il 16 ottobre dello stesso anno venne depositata la prima pietra, anzi le prime pietre che sono i sassi del fiume Piave portati in grande quantità a Pianezze dai contadini

avisini di Valdobbiadene con i loro trattori. Già nel 1964 funzionava la cripta per la celebrazione della Santa Messa e nel 1969, dopo la visita dell'allora presidente nazionale e fondatore dell'Avis, Vittorio Formentano, il Tempio iniziò a essere innalzato. I lavori terminarono nel 1979, con la solenne consacrazione. Negli anni successivi, pian piano, un pezzo e una donazione da parte di tante associazioni, prese forma anche il Centro di accoglienza dove possono trovare posto a sedere a tavola oltre 500 persone. Ed è sempre a disposizione delle comitive che arrivano. È dedicato al "Sangue preziosissimo di Gesù" sia a ricordo del sangue "versato" dai soldati italiani, austriaci e di altre nazioni, sia in onore del sangue "donato e versato" dai donatori in favore di tanti ammalati. Il Tempio è meta di numerosissimi gruppi di associazioni di volontariato da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero. In occasione della Giornata mondiale del Donatore di sangue, il 17 giugno Avis e Fidas regionali Veneto hanno per la prima volta organizzato una Festa regionale comune. Proprio lassù, a testimonianza dei valori che uniscono. Il 1° luglio, poi, ancora centinaia di donatori e non saliranno ancora al "loro" Tempio per festeggiarne il "compleanno".

## Anche i parlamentari danno il sangue

**N**on sono tanti, ma ogni anno, grazie alla costanza del loro capogruppo Gianni Mancuso, ripetono per due volte il gesto della donazione di sangue all'interno del Parlamento. In tutto, dalla loro costituzione le raccolte complessivamente organizzate sono state 22. Prossimo appuntamento, come ha ricordato Mancuso nel suo intervento in assemblea, sarà il 13 giugno presso l'Infermeria della camera dei Deputati.



## Per salutarvi in... bellezza

**D**i solito vi salutiamo dandovi appuntamento all'anno successivo con una foto della redazione al completo. Quest'anno, visti i sempre più brutti (a parte una) ceffi che la compongono vi risparmiamo la... sofferenza. Per chiudere in bellezza, invece, vi lasciamo con la foto delle giovani (calabro-toscane) che ieri e oggi vi hanno consegnato il vostro amato (e ci dicono conteso) Avis News. Ciao Ciao a tutti da Sergio, Nereo, Ottaviano, Beppe, Michela, Filippo e Boris.





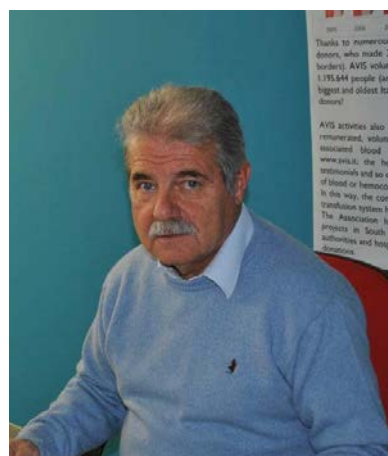
# Premiati spot che sono a disposizione di tutti

Come avrete notato anche in questi giorni in Assemblea, la comunicazione di AVIS è in continuo movimento. D'altronde, i nuovi mezzi di comunicazione, i social network, viaggiano a velocità fortissime, gli utenti - cosa impensabile fino a pochi anni fa - sono sempre connessi, le notizie diventano vecchie in poche ore. Per stare al passo con i tempi, in un'associazione grande e complessa come la nostra, abbiamo dovuto affiancare le professionalità interne a un'agenzia conosciuta, innovativa e dinamica come Leo Burnett. Da questa collaborazione è nato nel 2010 lo spot televisivo *Tuttidovremmofarlo*, seguito da due spot radio e 3 manifesti con altrettanti testimonial. Lo scorso novembre, inoltre, abbiamo presentato l'applicativo Facebook *'Salvagililavita'*, primo autentico progetto italiano di promozione del dono via facebook. Un progetto che ha ottenuto già numerosi riconoscimenti sia nazionali (Key Award, IABB Mixx) sia internazionali (Eurobest di Lisbona). In una di queste circostanze, l'amministratore delegato di Yahoo Italia ha voluto evidenziare a tutti i presenti in sala l'originalità della nostra

campagna. Posso anticiparvi che a breve potrebbe esserci una nuova sorpresa in fatto di premi! *'Salvagililavita'* ha però bisogno dell'impegno di tutti voi. Fate circolare il video in rete, come ci ha ricordato anche il comico Max Pisu con il suo messaggio, adattatelo con le vostre immagini! Fate diventare ogni utente protagonista del messaggio della donazione! Troppe volte ci capita di realizzare al nostro interno ottimi prodotti comunicativi, di avere riconoscimenti all'esterno e non saperli invece valorizzare all'interno. Non commettiamo anche noi questo errore. Ricordo a tutte le sedi che gli spot radio e tv di *'Tuttidovremmofarlo'* sono disponibili gratuitamente e per una diffusione sui media locali contattando l'ufficio stampa della sede Nazionale: [ufficio.stampa@avis.it](mailto:ufficio.stampa@avis.it)

**Sergio Valtolina**

*Per il terzo anno consecutivo, nella settimana tra il 16 e il 23 giugno le reti Mediaset (Canale 5, Rete 4, Italia Uno) trasmetteranno gratuitamente lo spot AVIS 'Tuttidovremmofarlo'. Lo spot avrà una schermata aggiuntiva con un rimando alla campagna facebook 'Salvagililavita'.*



## L'intervento dei giovani Avis e le "tre Assunte"

L'intervento, in sede assembleare, anche della Consulta nazionale Giovani. Che nel suo intervento, dopo i saluti e l'elenco delle attività svolte, ha sottolineato il crescente coinvolgimento dei giovani di tutte le regionali in appuntamenti di carattere nazionale, con particolare attenzione alla formazione su tematiche associative, sanitarie e comunicative. Le nuove forme di comunicazione interna e esterna, attraverso i media più aggiornati come i social network, ma anche l'utilizzo di strumenti informatici per favorire lo scambio associativo, è l'altro grande settore d'azione della Consulta. E un input particolare vorrebbe darlo alla videoconferenza, da implementare a tutti i livelli, così come le piattaforme di condivisione on line, utili per mettere insieme contributi svariati e diversificati. Solo così, infatti, si possono raggiungere più giovani, la cui integrazione a 360 gradi è l'obiettivo principe da raggiungere. Altra sfida è il rinnovamento.

*"Un rinnovamento che se a livello di base avviene più facilmente - hanno spiegato - non può non essere posto anche ai livelli più alti. Anche il Consiglio nazionale non può esimersi da questa sfida e in questo le Avis regionali hanno una grande responsabilità. Riteniamo che il processo di rinnovamento dell'Associazione non può e non debba essere solo generazionale e che debba investirla ad ogni livello. Abbiamo un anno per lavorare e per dare un reale contributo alla crescita della nostra Associazione, con la consapevolezza che essa dipende da noi tutti, nessuno escluso e che l'operato di ciascuno non deve terminare con la fine del mandato, ma proseguire in futuro nell'attività di volontariato, forte delle esperienze acquisite".*

Nella foto a destra, fra due amiche avisine anch'esse (Eleonora Bartolini e Roberta Pasquini) la coordinatrice della Consulta Giovani Avis Nazionale, Claudia Firenze. Particolarità della foto (che potremmo chiamare "Le tre Assunte") è che tutte hanno pensato bene di nascere il 15 agosto. Di che anno? Ovviamente non ve lo diciamo, vi basti sapere che l'età media è di 29 anni!



# Nasce la "carta etica" Avis, grazie a voi

Si chiama Carta Etica il nuovo progetto dell'Avis nazionale. Una carta-documento che raccolga tutti quei comportamenti, esempi, testimonianze ed episodi che si possano considerare etici o meno per un'associazione come l'Avis. Il gruppo di lavoro, seguito dal prof. Giuseppe Scaratti, docente alla Cattolica di Milano, vi sta lavorando attraverso la formula delle interviste perché siano gli avisini stessi, a tutti i livelli, a indicare comportamenti eticamente corretti o no. In questo è coadiuvato da Silvia Ivaldi e Silvia Apollonio (nella foto mentre intervistano Marco Contini, presidente del Gran Giurì nazionale, ndr). Tra i comportamenti negativi, per fare un esempio, c'è l'"uso" dell'appartenenza all'Avis per fare campagna elettorale in politica. Per stilare la Carta, ci sono alcune considerazioni di partenza che il gruppo sta

mette a disposizione dipendono dalla qualità dell'esperienza associativa che si riesce a garantire. Se non ci si prende cura delle relazioni tra persone, gruppi e nella stessa istituzione, se non viene mantenuta viva la tensione a una comune appartenenza e l'adesione a idee e valori, se non si diffondono atteggiamenti e sensibilità a supporto di pratiche e azioni condivise e convergenti, il sistema istituzionale e operativo è esposto a un rischio ricorrente, nelle grandi come nelle piccole organizzazioni: la perdita di significato e la frammentazione. La carta etica può rappresentare al riguardo un percorso simbolico capace di attribuire senso alla articolata esperienza dell'associarsi per sostenere, promuovere e diffondere la pratica della donazione come valore condiviso. Di qui l'attivazione di una

spinta a rimettersi in discussione. Si tratta di avvicinare concrete pratiche sociali, aspetti attraverso i quali l'etica è di fatto in azione nella quotidianità dei contesti e delle situazioni vissute, snodi e dimensioni di criticità in cui riferimenti normativi e regole operative si incrociano ed entrano in contatto con i reali scenari istituzionali, organizzativi, sociali e professionali della vita associativa e operativa di Avis. Si apre una prospettiva di lavoro sulla carta etica secondo un orientamento lontano da astrazioni e formulazioni teoriche, ma fortemente ancorato alla valorizzazione dei saperi pratici e degli apprendimenti esperienziali che gli attori del sistema Avis hanno maturato in riferimento a ciò che viene diffusamente sentito e riconosciuto

come dotato di significato e valenza etica nella vita associativa di Avis. Le fasi di lavoro sono la costituzione del gruppo di lavoro, l'individuazione delle dimensioni da indagare, la costituzione di un team ristretto che lavora all'individuazione del campione da intervistare e colloqui individuali. In seguito le questioni emerse verranno sottoposte a focus group selezionati per arrivare infine alla stesura della "carta".



considerando. Come la complessità che la realtà associativa nazionale rappresenta: un tessuto ampio e articolato, sia per la pluralità dei livelli geografici, istituzionali, organizzativi e operativi, sia per la diversificazione dei soci appartenenti (dai donatori ai membri con maggiore coinvolgimento). Si accompagna la consapevolezza che i valori del proprio essere bene comune per la collettività e dell'offerta di servizi che Avis

## La vostra "storia Telethon", allo stand, attraverso le immagini

Via vai di "visitatori" anche quest'anno per lo stand di Telethon, "gestito" dalle ragazze del Servizio civile dell'Avis Veneto (regionale presso cui ha sede la segreteria Avis-Telethon). Ad attirare l'attenzione è soprattutto il video realizzato con le tante foto mandate dalle Avis che hanno aderito alla raccolta fondi per la ricerca scientifica sulle malattie rare per l'edizione 2011-12. Anno dopo anno (la collaborazione tra le due parti è partita nel 2001), la partecipazione alla campagna è giusto motivo di orgoglio per le tante Avis che vi aderiscono. Che si tratti di grossi o piccoli eventi, o anche solo di una presenza in concomitanza con la maratona televisiva, Telethon è sentito come un valore aggiunto per le Avis che si impegnano in prima linea per dare una mano alla ricerca. Sempre con obiettivo, ultimo, la cura dei malati.

